



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 20 luglio 2021  
(OR. en)

11013/21

COHAFA 63  
DEVGEN 143  
FIN 630

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	19 luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 404 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2020

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 404 final.

All.: COM(2021) 404 final



Bruxelles, 19.7.2021  
COM(2021) 404 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto  
umanitario nel 2020**

## I. Introduzione

Conformemente all'articolo 214, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nel 2014 l'UE ha varato l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario<sup>1</sup>. La presente relazione, che descrive l'attuazione di detta iniziativa nel 2020, viene redatta a norma dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 375/2014<sup>2</sup>, in base al quale la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio relazioni annuali sui progressi compiuti nell'attuazione del regolamento. Le precedenti relazioni per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 sono disponibili online<sup>3</sup>.

La relazione si basa sui dati raccolti e analizzati in linea con il quadro per il monitoraggio della realizzazione delle azioni nell'ambito dell'iniziativa. Il quadro è stato elaborato di comune accordo dalla Commissione e dall'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura, a cui compete la gestione della maggior parte delle operazioni effettuate nell'ambito dell'iniziativa.

## II. Obiettivi e priorità

Le attività descritte nella presente relazione si basavano sul programma di lavoro annuale 2020 della Commissione per l'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario<sup>4</sup> ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 375/2014. Per l'attuazione dell'iniziativa è stato stanziato un bilancio di 19 355 000 EUR.

L'obiettivo perseguito dall'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è di contribuire al rafforzamento della capacità dell'UE di fornire aiuti umanitari basati sulle esigenze e volti a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana nonché a consolidare le capacità e la resilienza delle comunità dei paesi terzi vulnerabili o colpite da catastrofi, in particolare mediante la preparazione alle catastrofi, la riduzione del loro rischio di insorgenza e il rafforzamento del collegamento tra soccorso, riabilitazione e sviluppo. Al tempo stesso, l'iniziativa permette ai cittadini europei di mostrare solidarietà nei confronti delle popolazioni bisognose partecipando a operazioni di aiuto umanitario in questi paesi.

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario ("iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario") (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1). Regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, del 24 ottobre 2014, che stabilisce norme relative ai candidati volontari e ai Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (GU L 373 del 31.12.2014, pag. 8). Regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014 della Commissione, del 20 novembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario ("iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario") (GU L 334 del 21.11.2014, pag. 52).

<sup>2</sup> GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1.

<sup>3</sup> [http://ec.europa.eu/echo/who/accountability/annual-reports\\_en](http://ec.europa.eu/echo/who/accountability/annual-reports_en).

<sup>4</sup> Decisione di esecuzione C(2020) 59 della Commissione, del 13 gennaio 2020, relativa al finanziamento dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e all'adozione del programma di lavoro per il 2020.

### III. Azioni realizzate nel 2020

Le azioni descritte nelle sezioni da III.1 a III.4 della presente relazione sono delegate all'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e vengono da essa attuate in collaborazione con i servizi della Commissione<sup>5</sup>.

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura è responsabile degli inviti a presentare proposte, dei bandi di gara, della gestione dei contratti e dell'esecuzione degli stanziamenti di bilancio in linea con i programmi annuali di lavoro della Commissione. La gestione operativa per quanto riguarda la creazione e l'aggiornamento della rete dei partner e dei volontari, la piattaforma online, le attività di comunicazione e la valutazione ex post resta di competenza diretta della Commissione.

#### III.1 Mobilitazione

A partire dal marzo 2020 la mobilitazione dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario in progetti umanitari in paesi al di fuori dell'UE ha risentito notevolmente della pandemia di COVID-19. Le misure adottate da molti paesi in materia di restrizione della mobilità dei cittadini e per un maggiore distanziamento sociale hanno compromesso il regolare svolgimento della maggior parte delle attività in corso e programmate. In molti casi i partecipanti sono stati impossibilitati a spostarsi dal loro paese di residenza oppure hanno avuto difficoltà a farvi ritorno dal luogo della mobilitazione.

All'inizio della pandemia alcune organizzazioni sono comunque riuscite a far rientrare i rispettivi volontari su voli regolari dal luogo della mobilitazione; altre hanno concordato con i volontari in servizio che essi sarebbero restati nel paese ospitante e avrebbero lavorato a domicilio fino a quando si fosse presentata un'opportunità di rimpatrio. Altre ancora hanno deciso, di comune accordo con i volontari, di farli rimanere nel paese dove prestavano il loro intervento, dato che era ancora un luogo sicuro dove era possibile svolgere le attività previste.

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha fornito alle organizzazioni partecipanti orientamenti sulle conseguenze finanziarie e organizzative per le attività nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e ha monitorato attentamente la situazione. I Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario rimpatriati sono stati autorizzati in via eccezionale a proseguire a distanza, dai rispettivi paesi di residenza, le attività connesse alla loro mobilitazione.

Tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 sono stati mobilitati 105 Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario in progetti finanziati dai bilanci 2018 e 2019, e nello stesso periodo sono stati svolti 23 tirocini presso le sedi delle organizzazioni nell'UE. Maggiori informazioni sulle tipologie di progetti e sulle organizzazioni coinvolte sono disponibili sul sito web: [https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers\\_en/](https://webgate.ec.europa.eu/echo/eu-aid-volunteers_en/).

---

<sup>5</sup> La suddivisione dei compiti tra la Commissione e l'EACEA si basa sulla *decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi con l'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura, tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES.*

Da quando è stata avviata l'iniziativa, sono stati pubblicati 322 incarichi di volontariato online, di cui 117 nel 2020. Tra i compiti richiesti più di frequente figuravano la traduzione, la correzione di bozze e il supporto alle attività di comunicazione.

A causa della durata e dell'impatto della pandemia di COVID-19, l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario non ha potuto essere attuata in conformità alle prescrizioni del regolamento e in tempi ragionevoli. L'invito a presentare proposte per la mobilitazione del 2020, pubblicato nell'aprile 2020, è stato pertanto annullato.

A motivo della pandemia di COVID-19, in via eccezionale l'Agenzia ha consentito di presentare domanda di proroga per l'attuazione dei progetti oltre i termini previsti nell'invito, fino a una durata massima di 36 mesi. Nel 2020 tali proroghe sono state concesse soprattutto in relazione a progetti finanziati dal bilancio 2018.

### **III.2 Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità**

I progetti di assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità<sup>6</sup> sostenuti con fondi dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario consolidano le capacità delle organizzazioni che intendono mobilitare i suddetti volontari e garantiscono che esse rispettino le norme e le procedure stabilite attraverso l'iniziativa.

Nel 2020 non è prevista la pubblicazione di inviti a presentare proposte per l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità.

I progetti in corso hanno risentito della crisi COVID-19 e molte delle attività hanno dovuto essere trasformate in eventi online. Per quanto riguarda i progetti di mobilitazione, sono state concesse proroghe oltre la durata massima prevista nell'invito.

Nel complesso, gli inviti a presentare proposte nel periodo 2015-2019 hanno permesso di finanziare 32 progetti di rafforzamento delle capacità e 13 progetti di assistenza tecnica, con il coinvolgimento di 440 beneficiari/partner del progetto.

### **III.3 Certificazione**

Le organizzazioni che desiderano mobilitare Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario devono essere certificate come organizzazioni di invio o di accoglienza nell'ambito del dispositivo di certificazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. La certificazione permette di verificare se le organizzazioni partecipanti sono in grado di applicare le norme in materia di gestione dei volontari prima e durante la mobilitazione.

Nel 2015 è stato pubblicato un invito aperto a presentare proposte, che consente la trasmissione delle candidature fino al 30 settembre 2020<sup>7</sup>. Alla fine del 2020 le organizzazioni di invio e di accoglienza certificate erano 370 (74 di invio e 296 di accoglienza): ciò permette di mobilitare un numero superiore di Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Il grafico seguente mostra il numero di organizzazioni certificate tra il 2015 e il 2020.

---

<sup>6</sup> Articoli 10 e 15 del regolamento (UE) n. 375/2014.

<sup>7</sup> <https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/certification-call-announcement-012115.pdf>.



### III.4 Programma di formazione

Il programma di formazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario si basa sul quadro delle competenze di cui al regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, ed è attuato utilizzando una combinazione di corsi preparatori online e formazione in presenza in classe, che comprende moduli di formazione obbligatori e facoltativi e un'esercitazione basata su scenari possibili<sup>8</sup>.

A causa della scadenza nella primavera del 2020 del precedente contratto quadro, nel 2019 è stato pubblicato un nuovo bando di gara e nel giugno 2020 è stato firmato il nuovo contratto quadro con un consorzio di erogatori di formazione guidato dalla società ICF.

Il primo e unico ciclo di formazione dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nel 2020 si è svolto dal 17 al 29 febbraio a Pisa, in Italia, ed è stato organizzato dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, partner del consorzio di formazione. Hanno seguito la formazione 54 candidati volontari (giovani ed esperti, 10 uomini e 44 donne), divisi in tre gruppi. I corsi sono stati impartiti in inglese e tutti i candidati volontari hanno superato con esito positivo la formazione.

Le attività di formazione successivamente sono state sospese. Inizialmente si sperava di riprendere nel settembre 2020 la formazione in presenza, che però ha dovuto essere annullata a causa dei lockdown, delle restrizioni di viaggio e degli obblighi di quarantena in molti Stati membri dell'UE. Dato che l'invito relativo alla mobilitazione 2020 è stato annullato, non è necessario formare 600 nuovi candidati volontari nel 2021 e nel 2022. In relazione alla formazione prevista complessivamente per i 1 200 candidati volontari degli inviti a presentare proposte 2019 e 2020, si prevede ancora di formare alla fine del 2021 i restanti volontari dell'invito 2019, se le circostanze lo consentiranno.

### IV. Misure di sostegno

Il bilancio per le misure di sostegno finanzia le attività a fini di comunicazione e visibilità come pure l'aggiornamento della piattaforma Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e il

<sup>8</sup> Allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014.

relativo helpdesk; nel 2020 ha inoltre consentito di finanziare, in via eccezionale, uno studio di valutazione ex post.

Un evento per la promozione del volontariato era previsto per la primavera del 2020, ma ha dovuto essere annullato. Anche altre attività promozionali intese ad accompagnare la pubblicazione di offerte di volontariato e l'organizzazione di ulteriori attività di sensibilizzazione non hanno potuto aver luogo a causa dell'annullamento di eventi importanti (ad esempio le Giornate europee dello sviluppo) ed è stata sospesa la pubblicazione delle offerte di volontariato. Tre newsletter con aggiornamenti sulla situazione dei volontari e sul proseguimento del programma sono state pubblicate sul sito web della Commissione e inviate alla lista di distribuzione (febbraio, maggio e dicembre 2020).

Nel 2020 sulla piattaforma Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sono state pubblicate 90 nuove storie di esperienze sul campo. La piattaforma continuerà ad essere utilizzata nel 2021 per la pubblicazione di offerte e storie di volontariato fino a quando non saranno eventualmente stati sviluppati altri strumenti nel quadro del Corpo europeo di solidarietà ([https://europa.eu/youth/euaidvolunteers\\_it](https://europa.eu/youth/euaidvolunteers_it)).

L'articolo 27 del regolamento (CE) n. 375/2014 prevede che la Commissione debba presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione ex post sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario per il periodo di esecuzione finanziaria di sette anni, entro il 31 dicembre 2021. Nella primavera del 2020 è stato selezionato un contraente che ha ricevuto l'incarico di effettuare uno studio di valutazione, avviato nell'agosto 2020; il progetto di relazione finale è pervenuto nel febbraio 2021 e contribuirà all'elaborazione della relazione di valutazione ex post.

## **V. Conclusioni e prospettive**

L'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario ha dovuto essere sospesa bruscamente nella primavera del 2020 a causa della pandemia di COVID-19. A causa delle incertezze in relazione alle possibilità di viaggiare e alle condizioni di lavoro, la mobilitazione è continuata in misura molto limitata, e in molti casi si è svolta a distanza. Le restrizioni di viaggio, gli obblighi di quarantena e la carenza di capacità diagnostiche hanno ostacolato l'organizzazione di formazioni in presenza efficaci sotto il profilo dei costi e in condizioni di sicurezza.

Alla fine del 2020 i corsi di formazione non erano ripresi e permaneva l'incertezza connessa agli effetti della pandemia in corso, dunque non sono state pianificate nuove attività. L'invito a presentare proposte del 2020 è stato pertanto annullato, cosicché hanno continuato a svolgere alcune attività solo i Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario di progetti selezionati nel 2018 e nel 2019. In totale, 16,9 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 14,2 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento del bilancio approvato per il 2020 non hanno potuto essere utilizzati e sono stati trasferiti ad altri programmi della rubrica 4 del bilancio dell'UE.

Da quando è stata avviata l'iniziativa sono state certificate 370 organizzazioni, alcune delle quali sono state ricertificate per altri tre anni, e tale processo proseguirà nel 2021 per le organizzazioni che hanno ottenuto la certificazione nel 2018 e stanno ancora portando avanti progetti di mobilitazione. Il bando per la certificazione è scaduto nel settembre 2020; nel 2021 sarà possibile presentare le nuove domande per ottenere il marchio di qualità del Corpo europeo di solidarietà.

Nel dicembre 2020 i legislatori hanno raggiunto un accordo politico sulla legislazione che disciplina il nuovo Corpo europeo di solidarietà, che comprenderà anche una componente di aiuto umanitario e sostituirà l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario a partire dal 2021.